

## Tipologie di controlli effettuati dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	<p><b>Vigilanza su attività di;</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acconciatore, Barbiere, Estetista, Tatuatore, Piercer;</li><li>- Produzione dei cosmetici con controlli analitici sui prodotti;</li><li>- Impianti natatori, con prelievi di controllo sulla qualità dell'acqua di balneazione delle piscine e sui requisiti igienico sanitari degli ambienti;</li><li>- Turistico-recettiva Alberghiera, Extralberghiera e Agrituristica;</li><li>- Ambulatori dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di libera scelta, della Medicina di Gruppo o della Medicina Associata;</li><li>- Vendita prodotti fitosanitari.</li></ul>	<p><b>La tipologia di controlli di vigilanza</b>, a cui sono soggette le attività, si possono identificare principalmente in quattro tipi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. A seguito di comunicazione di inizio di attività da parte dell'impresa (S.C.I.A.);</li><li>2. Di iniziativa, su programmazione del Servizio;</li><li>3. Su richiesta/segnalazione di altre Pubbliche Amministrazioni;</li><li>4. A seguito di esposti.</li></ol> <p><b>Modalità di esecuzione</b></p> <p>Accesso ai luoghi di lavoro mediante sopralluogo.</p> <p>Nel corso del sopralluogo possono essere effettuati i seguenti accertamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) verifica dei documenti previsti per legge;</li><li>b) controllo delle attrezzature di lavoro;</li><li>c) verifica degli ambienti;</li><li>d) verifica documenti di riconoscimento;</li><li>d) stesura verbale di sopralluogo;</li><li>e) stesura verbale di contravvenzione</li></ol>	

## Obblighi delle Imprese oggetto dei controlli del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Acconciatore, Barbiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L. 17 Agosto 2005 n. 174</li> <li>- L.R. 23 Ottobre 2009 n. 28</li> <li>- Specifico regolamento comunale</li> </ul>	
	Estetista	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L. 4 Gennaio 1990 n. 1</li> <li>- Decreto 12 maggio 2011 n. 110</li> <li>- L.R. 27 Novembre 1991 n. 29</li> <li>- Decreto Regionale del 16 Febbraio 2009 n. 171</li> <li>- Specifico regolamento comunale</li> </ul>	
	Tatuatore, Piercer.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.G.R. n. 11 del 09 Gennaio 2013</li> <li>- D.G.R. n. 693 del 23 Marzo 2001</li> </ul>	
	Produzione dei cosmetici con controlli analitici sui prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento CE del 30 Novembre 2009</li> </ul>	
	Impianti natatori, con prelievi di controllo sulla qualità dell'acqua di balneazione delle piscine e sui requisiti igienico sanitari degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delibera Giunta Regionale n. 1173 del 18 Aprile 2003 di recepimento accordo Stato-Regioni del 1601/2003</li> </ul>	
	Turistico-recettiva Alberghiera, Extralberghiera e Agrituristica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33</li> <li>- D. P. R. 6 giugno 2001, n. 380</li> <li>- Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81</li> <li>- Regolamenti edilizi e d'igiene comunali</li> </ul>	
	Ambulatori dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di libera scelta, della Medicina di Gruppo o della Medicina Associata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, reso esecutivo con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 23.03.2005</li> <li>- A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta, reso esecutivo con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15.12.2005</li> </ul>	
	Vendita prodotti fitosanitari	Delibera Giunta Regionale del 3/03/2009 n. 524 "P.RE.FIT"	

	<p>Comunicazioni utilizzo apparecchiature radiogene (sino a 200 Kv) o sostanze radioattive</p>	<p>Prima di acquistare o utilizzare apparecchiature o sostanze che producono radiazioni ionizzanti, si deve farne comunicazione ai sensi dell'art. 22 Dlgs 230/95.</p> <p>La prestazione si rivolge a chi utilizza in ambito sanitario e non, apparecchiature o sostanze che producono radiazioni ionizzanti.</p> <p>La comunicazione, con la documentazione prevista dall'art. 22 Dlgs 230/95, va presentata 30 giorni <b>prima dell'inizio della detenzione</b> (possesso e/o utilizzo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al Comando provinciale dei Vigili del fuoco;</li> <li>• agli Organi del Servizio sanitario nazionale;</li> <li>• alle Agenzie regionali ARPA</li> </ul> <p>e, se di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla Direzione provinciale del lavoro;</li> <li>• al Comandante di porto;</li> <li>• all'Ufficio di salute marittima.</li> </ul> <p>L'autorizzazione s'intende concessa passati 30 giorni dalla data della presentazione della domanda, senza che entro tale termine l'Amministrazione competente si sia pronunciata.</p> <p>La domanda può essere inviata, scansionata, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).</p> <p>L'autorizzazione s'intende concessa passati 30 giorni dalla data della presentazione della domanda.</p> <p><b>Può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione</b></p> <p><b>Normativa</b></p> <hr style="border-top: 1px dotted black;"/> <p>art. 22 Dlgs 230/95</p>	
--	--	--	--